ATTO COSTITUTIVO DI
"JUDO KODOKAN KIHON ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"

In Longiano, via Ugo la Malfa n° 51, si sono riuniti il 14/09/2023 per costituire un'associazione sportiva dilettantistica le seguenti persone:
Brasini Marco Nato a Cesena il 09/08/1960 Codice Fiscale; BRSMRC60M09C573E Residente a longiano (FC) in via Ugo la Malfa n51.
Brasini Mattia, nato a Cesena il 20/12/1995 codice Fiscale; BRSMTT95T20C573Q e Residente a longiano /FC) in via Ugo la Malfa n 51.
Brasini Denise, Nata a Cesena il 09/02/1994 Codice Fiscale; BRSDNS94B49C573T e Residente a longiano (FC) in via Ugo la Malfa n51.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Sig Brasini Mattia il quale a sua volta nomina Segretario la Sig.ina. Denise Brasini e consigliere il Sign Brasini Marco
Il Presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione della società e legge lo Statuto, che dopo un confronto è stato posto a votazione e viene approvato alla unanimità.
Lo Statuto, recependo le recenti disposizioni normative, stabilisce in particolare che l'adesione e' libera, che il suo funzionamento e' basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che e' assolutamente escluso ogni scopo di lucro.
I presenti deliberano inoltre che l'associazione venga denominata:
"JUDO KODOKAN KIHON Associazione Sportiva Dilettantistica",
in breve "JUDO KK ASD. o acronimo JKK" con sede in Longiano, via Ugo la Malfa n.51 e nominano i seguenti Signori quali componenti il Consiglio Direttivo:

PRESIDENTE Sig. Brasini Mattia che firma per accettazione _____

VICE PRESIDENTE Sig Brasini Denise che firma per accettazione _____

CONSIGLIERE Sig Brasini Marco che firma per accettazione _____

Il Presidente illustra l'opportunità per l'associazione sportiva dilettantistica di affiliarsi a: A.S.I Nazionale in considerazione delle finalità promosse dall'Ente e delle attività dallo stesso organizzate con le associazioni affiliate.
Da quindi lettura dello statuto della ASI Nazionale, con sede in Roma, Via Piave n°8, e propone che il sodalizio stesso, prendendo conoscenza di detto statuto e approvandolo, dia la sua adesione, adottando la relativa tessera quale tessera sociale.
I soci dichiarano all'unanimità la loro volontà di affiliarsi a A.S.I Nazionale ed affidano al Presidente il compito di provvedere agli adempimenti richiesti ivi inclusa l'iscrizione del sodalizio nel Registro CONI.
Non essendovi altro da deliberare il Presidente scioglie l'assemblea.
FIRMA DI TUTTI I SOCI FONDATORI

Sig. Brasini Mattia, _____

Sig.na Brasini Denise _____

Sig. Brasini Marco, _____

Si allega lo statuto facente parte integrante del presente Atto.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Cesena
22 SET. 2023
Registrato a Cesena il ..... Mod. 3 ..... € 200,00
N. 1136
Euro Duecento/00
IL DIRETTORE
L'ADDETTO AL SERVIZIO
Sandro Sintucci
Ufficio Territoriale di Cesena - Direzione Provinciale di Forlì Cesena
Agenzia delle Entrate

STATUTO DELL' "ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"
Judo Kodokan Kihon Associazione Sportiva Dilettantistica

TITOLO I
Articolo 1 - Denominazione e sede

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dagli artt.36 e seguenti del Codice Civile e' costituita, con sede in Longiano, CAP 47020 (FC) in via Ugo la Malfa n 51, un'associazione che assume la denominazione "JUDO KODOKAN KIHON Associazione Sportiva Dilettantistica", in breve "JUDO KDK-KIHON.ASD" o "JUDOKK ASD".

L'Associazione si impegna a registrarsi al CONI e si conforma alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI nonché agli Statuti ed ai Regolamenti delle Federazioni s<portive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'associazione si affilia mediante delibera del Consiglio Direttivo, e in generale a tutte le disposizioni emanate a presidio della lotta alla violenza di genere ai sensi dell'articolo 16, D,Lgs 39/2021.

La variazione dell'indirizzo, purché nello stesso Comune, potrà essere deliberata dall'organo di amministrazione, senza che questo costituisca modifica del presente statuto.
Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali o uffici sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.
Nella denominazione, negli atti e nella corrispondenza è obbligatorio l'uso della locuzione "Associazione Sportiva Dilettantistica", anche in acronimo ASD.
L'Associazione sportiva dilettantistica si impegna a trasmettere, in via telematica, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una dichiarazione all'ente affiliante riguardante l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'articolo 6.3, D.Lgs. 39/2021, l'aggiornamento degli amministratori in carica e ogni altra modifica intervenuta nell'anno precedente.

Articolo 2 – Colori ed emblema sociale.
1.L'emblema dell'Associazione è rappresentato da un disegno stilizzato raffigurante il simbolo dello Yin e Yang con sovrapposti i Kanji della scritta Judo e la scritta Judo.
I colori principali dello stemma sono il bianco ed il nero, la scritta JUDO o JUDO KODOKA KIHON può variare di colore in base allo sfondo.

TITOLO II
Articolo 1 - Scopo- Oggetto

L'Associazione, riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'articolo 10, D.Lgs. 36/2021, esercita in via stabile e principale l'organizzazione e la gestione di attività sportivo dilettantistica ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.Lgs. 36/2021.
Nei limiti previsti dall'articolo 9, D.Lgs. 36/2021 e dalla normativa di attuazione, è facoltà dell'Associazione svolgere attività secondaria e strumentale, purché strettamente connessa al fine istituzionale e nei limiti ivi indicati quali a mero titolo esemplificativo:
Nello specifico l'associazione e' un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività e espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.
Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi e culturali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi.

Articolo 2 - L'associazione si propone di:

a) promuovere e sviluppare attività sportive dilettantistiche, in particolare le discipline connesse al JUDO, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Shiatsu, Kyusho, JuJutsu e Arti Marziali varie;
b) organizzare manifestazioni sportive, gare, tornei, in via diretta o collaborare con altri soggetti per la loro realizzazione.
c) promuovere attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, come corsi, o stage.
d) studiare, promuovere e sviluppare nuove metodologie per migliorare l'organizzazione e la pratica dello sport.
e) gestire impianti, propri o di terzi, adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere gestione di centri benessere o fisioterapici e realizzare attività ricreativa in favore dei propri soci, ivi compresa, se del caso, la gestione di punti di ristoro.
f) organizzare squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ed iniziative di diverse discipline sportive.
g) indire corsi di avviamento agli sport, attività motoria e di mantenimento, corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi.
h) organizzare attività ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei soci.
i) la promozione di attività sportiva, ricreativa, culturale e, in generale, l'attività svolta da associati o tesserati alle organizzazioni sportive di riferimento anche attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, lo svolgimento di azioni pubblicitarie, l'espletamento di studi e ricerche di mercato, la predisposizione di cataloghi e qualsiasi altro mezzo di promozione ritenuto idoneo e la vendita di articoli sportivi.

TITOLO III - Articolo 1 - Soci

Il numero massimo dei soci e' illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le Società e gli Enti che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.
Le categorie dei soci sono le seguenti:

a) Soci fondatori: coloro che, intervenendo nella fase costitutiva, danno vita all'Associazione;
b) Soci ordinari: coloro che aderiscono all'Associazione successivamente alla fase costitutiva.
Tutti i soci, fondatori e ordinari, devono versare la quota associativa e la quota mensile (o annuale) stabilita dall'Associazione ed hanno diritto di voto nelle Assemblee sociali.
c) Ciascun socio è titolare di uguali diritti nel rapporto associativo.
d) Non sono ammessi soci a carattere temporaneo.

Articolo 2- Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Le società, associazioni ed Enti che intendano diventare soci del sodalizio dovranno presentare richiesta firmata dal proprio rappresentante legale. All'atto dell'accettazione della richiesta da parte dell'Associazione, il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio. Il consiglio direttivo avrà 30 (trenta) giorni per decidere se i richiedenti siano idonei. In ogni caso e' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Articolo 3 - La qualifica di socio da' diritto: - a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; - a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti; - a godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi. I soci sono tenuti: - all'osservanza dello Statuto, del Regolamento Organico e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali; - al pagamento del contributo associativo.

Articolo 4 - I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività. Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.
Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

TITOLO IV - Articolo 1 - Recesso – Esclusione

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o a causa di morte.
Articolo 2 - Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.
L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio nei casi:
a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
b) che si renda moroso del versamento del contributo annuale per un periodo superiore a tre mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale;
c) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
d) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.

Articolo 3 - Le deliberazioni prese in materia di esclusione debbono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera, ad eccezione del caso previsto dall'Articolo 2 di questo TITOLO, e devono essere motivate.
Il socio interessato dal provvedimento ha 30 giorni di tempo dalla ricezione della comunicazione per chiedere la convocazione dell'assemblea al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento di esclusione.
L'esclusione diventa operativa con l'annotazione del provvedimento nel libro soci che avviene decorsi 30 giorni dall'invio del provvedimento ovvero a seguito della delibera dell'assemblea che abbia ratificato il provvedimento di espulsione adottato dal Consiglio Direttivo.

TITOLO V -
Articolo 1 Risorse economiche -

L'associazione trae le risorse per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:
a) quote e contributi degli associati e dei tesserati;
b) quote e contributi per la partecipazione e organizzazione di manifestazioni sportive;
c) eredità, donazioni e legati;
d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
e) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
h) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
i) altre entrate, anche di natura commerciale, compatibili con le finalità sociali dell'associazione. Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.
E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statuariamente previste.

TITOLO VI -
Articolo 1 - Organi dell'Associazione
Sono organi dell'Associazione:
a) Il Presidente
b) Il Consiglio direttivo
c) l'assemblea degli associati
d) il Collegio dei Revisori dei Conti (qualora eletto).

TITOLO VII -
Articolo 1 – Il Consiglio direttivo

a) Il consiglio direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'Associazione e cura collegialmente l'esercizio dell'attività associativa e rimane in carica 1 anno sportivo come da "TITOLO IX - Articolo 1," e i suoi componenti sono rieleggibili anche se non consecutivi nella medesima carica.
b) Il consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 ad un massimo illimitato di membri maggiorenni eletti dall'Assemblea, in relazione ai quali non sussistano cause di incompatibilità previste dall'ordinamento sportivo nell'assunzione dell'incarico, ivi compreso il presidente.
c). Il consiglio direttivo, nel proprio ambito elegge il vicepresidente, il segretario e il tesoriere; queste 2 ultime cariche possono essere ricoperte anche dalla stessa persona.
d) I consiglieri eletti devono riunirsi entro 30 giorni dalla avvenuta Assemblea elettiva su convocazione del presidente uscente o, in caso di mancata convocazione da parte dello stesso, su richiesta scritta della maggioranza del consiglio direttivo uscente.
e). La presenza alla prima riunione dell'associato eletto costituisce formale accettazione della nomina. Gli assenti ingiustificati sono da ritenersi dimissionari.
f). È fatto divieto agli amministratori dell'Associazione di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva nazionale, disciplina sportiva associata o ente di promozione sportiva riconosciuti dal Coni.
g). Il Consiglio Direttivo e' convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri.
h). La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al presidente del consiglio direttivo, che cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del consiglio direttivo, e, per compiti specifici, agli altri consiglieri designati dal consiglio direttivo sulla base di apposita deliberazione.
i). Il presidente può, in caso di urgenza, esercitare i poteri del consiglio direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.
l). Il consiglio direttivo potrà avere luogo altresì "da remoto" ai sensi dell'articolo 14 di questo statuto

m). Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti, e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti.
n). In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
o). Tutte le cariche sociali possono essere remunerate nei limiti di cui all'articolo 8.2, D.Lgs. 36/2021 e fermo restando le presunzioni di cui all'articolo 3.2, ultimo periodo, D.Lgs. 112/2017.
p). Il consiglio direttivo tiene, a sua cura, un libro delle proprie adunanze e deliberazioni.
q). Le deliberazioni del consiglio direttivo devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.
r). Il verbale deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

TITOLO VIII - Articolo 1 Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati aventi diritto di voto.
In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore, scelto anche fra i non soci. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti a Enti o Associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva, e comunque per finalità di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662. 11 Norma finale Articolo 25 - Per quanto non e' espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile, le disposizioni di legge vigenti e le disposizioni dell'ordinamento sportivo.

Articolo 2 - Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale e ove si svolgano le attività almeno quindici giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione. L'avviso della convocazione viene altresì comunicato ai singoli soci mediante modalità quali la pubblicazione sul giornale associativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno 8 giorni prima della riunione.

Articolo 3 - Nelle assemblee – ordinarie e straordinarie -
hanno diritto al voto gli associati maggiorenni, purché in regola con il versamento della quota associativa, secondo il principio del voto singolo.
Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.
In prima convocazione l'assemblea - ordinaria e straordinaria - è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto.
In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'assemblea - ordinaria e straordinaria - e' regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Articolo 4 - L'assemblea ordinaria:

a) approva il rendiconto economico e finanziario;
b) procede alla elezione del Presidente dell'associazione, dei membri del Consiglio Direttivo ed, eventualmente, dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;

c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
d) approva gli eventuali regolamenti.
Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti (se eletto) o da almeno un decimo degli associati.
e) In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta.
Articolo 5 - L'assemblea e' straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.
Le delibere delle assemblee sono valide, per le modifiche statutarie alla presenza dei due terzi (2/3) dei soci e con il voto della maggioranza dei presenti, per la delibera di scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) degli associati.

Articolo 6 - L'assemblea e' presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. La nomina del segretario e' fatta dal Presidente dell'assemblea.

Articolo 7 - Consiglio Direttivo -
Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il vice Presidente e il consigliere .
Il Consiglio Direttivo e' convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri.
La convocazione e' fatta a mezzo lettera da spedire, anche attraverso la posta elettronica, o consegnare non meno di otto giorni prima della riunione.
Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
Il Consiglio Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.
Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:
a) curare, congiuntamente o disgiuntamente, l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
b) predisporre i regolamenti interni;
c) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
d) deliberare, congiuntamente o disgiuntamente, circa l'ammissione degli associati;
e) deliberare circa l'esclusione degli associati;
f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione;
h)affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri.

Articolo 8 – Audio/video Assemblee

a). È possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, con interventi dislocati in più luoghi, audio/video collegati, e ciò alle condizioni previste dalla legge, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali .
b). In tutti i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.
c) È in ogni caso necessario che:
d) comunque debbono essere presenti nel medesimo luogo il presidente e il segretario della riunione;

e) vi sia la possibilità, per il presidente, di identificare i partecipanti, di regolare lo svolgimento assembleare e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
f) venga garantita la possibilità di tenere il verbale completo della riunione;
g) venga garantita la discussione in tempo reale delle questioni, lo scambio di opinioni, la possibilità di intervento e la possibilità di visionare i documenti, da depositarsi presso la sede nei giorni precedenti l'adunanza;
h) sia garantita la possibilità di partecipare alle votazioni;
i) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti;
l) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio collegati o audio-video collegati – a cura della società – nei quali gli intervenienti possono affluire.
In presenza dei suddetti presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.
m). In caso di assemblea con intervenuti dislocati in più luoghi audio collegati o audio-video collegati, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il presidente dell'assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti presenti in ciascuno dei luoghi audio collegati o audio-video collegati. Analoga facoltà è in capo al soggetto verbalizzante per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Articolo 9 - Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.
Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Articolo 10 - Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma dell'Associazione.
Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.
In caso di assenza, o di impedimento, le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.
In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente.

Articolo 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti può essere eletto dall'Assemblea.
È composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non soci.
Resta in carica 1 anno Sportivo come da TITOLO IX Articolo 1, ed elegge al proprio interno il Presidente.
Il Collegio dei Revisori dei Conti deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigilare sul rispetto dello Statuto.
Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Articolo 12 - Deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali.
Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione.

TITOLO IX - Articolo 1 -Esercizio Sociale -

L'esercizio sociale va dal 01/settembre al 31/Agosto di ogni anno Solare successivo.
Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli associati.
Il rendiconto economico e finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

TITOLO X - Dei lavoratori e volontari

Articolo 1 – Lavoratori e volontari

a) . I lavoratori sportivi dell'Associazione hanno diritto a un trattamento economico e normativo ai sensi dell'articolo 25, D.Lgs. 36/2021, secondo il principio di pari dignità e opportunità, in quanto compatibili con le norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.
b) . Ai lavoratori sportivi subordinati, in particolare, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 26, 34 e 35, D.Lgs. 36/2021.
c) Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale si applica l'articolo 37, D.Lgs. 36/2021.
d) . L'Associazione può altresì stipulare contratti di apprendistato per garantire la formazione dei giovani atleti ai sensi dell'articolo 30, D.Lgs. 36/2021.
e) . Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di lavoro nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3, cod. civ. Per quest'ultima si applica l'eccezione prevista alla presunzione di rapporto subordinato di cui all'articolo 2, comma 1, D.Lgs. 81/2015.
f) . Sono ammesse altresì le prestazioni sportive dei volontari, ivi compresi i dipendenti pubblici, purché non siano retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario.
g) . Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente. Tali rimborsi non concorrono a formare il reddito del percipiente. E' prevista la possibilità di erogare rimborsi forfettari nei limiti stabiliti dalle normative vigenti in materia e decisi dal Direttivo.
h) . Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolge la propria attività sportiva.
i) . È previsto in ogni caso l'obbligo di assicurare per la responsabilità civile verso i terzi i volontari, in capo all'ente che si avvalga del loro operato, anche mediante polizze collettive, secondo le linee guida di cui al D.M. 6 ottobre 2021, del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ALLEGATO N. 1 ALL'ATTO REGISTRATO A CESENA
IL 22 SET. 2023 AL N. 1136 MOD. 3
IL DIRETTORE
L'ADDETTO AL SERVIZIO
Sandra Sintucci

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Forlì-Cesena - Ufficio Territoriale di Cesena